

Se Dio vuole, lunedì 14 febbraio riprendiamo gli incontri di catechesi. In presenza è un modo di dire dell'era covid, ma ci richiama pure il fatto che l'Eucaristia è proprio questo, l'esserci di Uno che si offre all'uomo nel segno del pane che nutre.

I ragazzi che riceveranno quest'anno la Prima comunione, sono quelli della stagione pandemia, hanno vissuto la fede come incontro poche volte. Credo che il primo dono che possiamo fargli per la festa, è offrirgli questi 2 mesi una partecipazione assidua.

Questa gente che cresce ha necessità di relazione, di capire che la vita è una 'carne' non un logo. Domando dunque che i 2 mesi che restano siano 'vissuti', senza assenze od altre urgenze, proprio perché la celebrazione che poi vivranno abbia un senso.

I 2 mesi e mezzo che abbiamo dinanzi, quasi provvidenzialmente, sono quelli della quaresima, tempo forte spirituale nel quale il credente si interroga su se stesso e comprende che non c'è fede se non è accompagnata dalla vita. Le Ceneri, la Via crucis, il digiuno come recupero dell'essenziale, la condivisione, sono le tappe di una crescita che potremmo attraversare se ci preme una Vita nuova.

Stiamo provando a dedicare quest'anno alla priorità dell'oikos, la casa comune, il bene di tutti che prevale sulle esigenze individuali. Avere a cuore il destino oltre noi, prendersi cura del mondo in cui viviamo senza chiuderci in noi stessi.

Proprio questo esprime il simbolo dell'Eucaristia, che doneremo ai ragazzi che la ricevono. Non c'è nulla di più debole, di più incapace ad agire, di più passivo del pane e del vino dell'Eucaristia; eppure in essa Dio compie il massimo della rivelazione del suo amore. La Chiesa è questo, è maggiormente se stessa là dove è più simile al Cristo della croce, al Cristo dell'Eucaristia.

Questo tempo del corona-virus ci ha fatto riscoprire giusto la nostra vulnerabilità, andiamo avanti nella vita senza sicurezze e bisognosi di crederci ancora. Ma è esattamente questo il vero vaccino, l'aver imparato che si può reagire al male, che malgrado tutto andiamo avanti, che non siamo soli perché Dio non ci abbandona. Questa, è la Comunione che gli serve di più, ai ragazzi. Prepararla bene, non per fare, è il dono.

- + sabato 26-2 ore 16-17 misure sarto per tuniche - programma ritiri
- + mercoledì 2-3 ore 16.30 prime confessioni recupero - ore 18.30 ceneri
- + sabato 19-3 ore 10.30 incontro genitori - animazione celebrazioni di maggio
- + domenica 10-4 ore Messe processione degli Olivi - Settimana Santa